Venerdì 13 Maggio 1892 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XVI — N. 114.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno anno Lire 24, semestre . . . » 12, trimestro . . . » 6, mese . . . . . . » 2. Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

ANCORA L'ÒPERA NON É COMPIUTA!

Il telegrafo ed i Giornali non ci parlano d'altro che di intoppi e d'incertezze; cioè l'ardua opera dell'on. Giolitti non è compiuta.

Anche nella giornata di jeri, ad una certa ora, sembrava che la iniziata *combinazione* fossesi rovinata sino dalle basi fondamentali. Davvero che non siamo propensi a credere a così fatta indeterminatezza d'idee, perchè, in questo caso, l'*uomo politico* scelto dalla Corona apparirebbe intento a comporre un Ministero qualsiasi, senza verun serio concetto direttivo.

Così ci suonano male i dispettosi e recisi rifiuti di taluni chiamati ad essere collaboratori dell'on. Giolitti. Ma, almeno per oggi, vogliamo risparmiare commenti e rampogne.

Ancora l'òpera non è compiuta. Si aspetta che lo sia per domani. Ebbene; ci auguriamo che possa riuscire tale da permettere al Paese di non disperare del bene. G.

A che punto si trova la crisi.

Giornàta d'incertezze, quella di jeri: Giolitti riesce, Giolitti non riesce — era una alternativa di notizie che il telegrafo si aspettava di comunicare... ai quattro venti!

All'ultima ora, si danno per certi i seguenti nomi: Giolitti, Brin, Lacava, Martini, Sonnino e Genala. Tutti gli altri, incerti.

Fra i sottosegretari di Stato, accennavasi anche al nostro Deputato on. Solimbergo.

I dispacci da Roma soggiungono che oggi il Ministero dovrebbe completarsi.

Scioperanti saccheggiatori.

Vienna, 12. A Pardubitz, cinquecento operai disoccupati chiedevano invano lavoro per la sistemazione del fiume a Sesemitz. Sessanta di essi sassinarono una bottega di commestibili rubandone l'acquavite, il tabacco e i denari; poscia fuggirono, ma i gendarmi arrestarono gli istigatori.

I palloni dirigibili sono russi?

Nella fortezza austriaca di Przemysl (Gallizia) jerl'altro di notte apparirono palloni proiettanti fasci di luce elettrica sulle nuove fortificazioni costruite nei dintorni.

Il comandante della fortezza ordinò il fuoco con cannoni e fucili contro i palloni, ma non si riuscì a colpirli.

Supponesi che i palloni dirigibili — dei quali pare oramai indubitato che la Russia possegga il segreto — contenessero spie russe.

La notizia impressiona i circoli militari austriaci.

Sul Socialismo in Italia.

II.

E' un artificio molto trasparente quello di confondere la questione operaja colla agitazione socialista. L'operajo è un alleato prezioso per i socialisti; ma sarebbe un gonzo quegli che non se ne avvedesse e nello esaminare la condizione delle cose, non lo avvertisse — La questione operaja si può comporre lasciando la società nelle sue odierne condizioni; mentre, accettando le conclusioni dei socialisti, tutto anderebbe distrutto dell'attuale organismo. Quella può essere stata provocata da un erroneo indirizzo della meccanica e che la stessa industria può correggere regolando la produzione ed i mezzi di produzione, determinando in altro modo i rapporti fra il capitalista e il produttore, per cui lo studio della questione operaja ammette come fondamentale principio la sussistenza di una società che abbia li attuali bisogni ed ordinamenti, risultando evidente che non vi sarebbe alcun modo di esistere per un corpo operajo nelle condizioni rimesse a nuovo dai rievocatori del socialismo.

La macchina come agente economico, è stata giudicata, ma non fu analizzata per quanto riguarda le personalità che sono impegnate nel suo funzionamento. Se essa è riuscita ad elevare il lavoro di quattro o cinque macchinisti, ha fatto discendere al dissotto del livello dell'umanità quattro o cinque cento persone, condannate ad una specializzazione di manualità, da intorpidire anche lo spirito più animoso, e da escludere qualsiasi estrinsecazione progressiva di individualità. In quel giorno che la macchina si arresta, che il genio inventa un ordigno più produttivo o che l'industria si arena, che cosa rimane da fare a quest'operaio che non ha fatto altro in vita sua che seguire il carretto dei fusi mentre andava ed è ritornato quando ritornava, annodando i fili strappati? Quel mostro del capitalista porta anche la pena di quel terribile meccanico che creava questa galera; mentre i suoi colleghi Wylerfet Wilson Singeret regalavano slla umanità, dei meccanismi che ne ammettevano l'attività personale senza degradare la dignità.

Se questi operai, spostati dalla loro condizione naturale, diventano quello che vide Paolo Goehre nei suoi tre mesi di vita operaja, nessuna meraviglia: la degradazione dell'uomo fisico porta i suoi effetti anche sull'uomo morale — nè alcuno sarà ingannato dalle frasi evoluzioniste di cui si lardellano questi scritti nuovissimi, essendochè la distruzione di tutto intero un sistema non è quella trasformazione che è inclusa nel concetto evolutivo, ma una creazione d'autorità raccomandata alle solite bajonette — Il despotismo rosso sarebbe sostituito a tutti quelli altri despotismi che conosciamo e fra i quali non ultimo il despotismo dei profeti che, come Marx, in una famiglia onesta *sposando* le sue tre figlie — che come Engels professano il disprezzo per quel capitale che gli frutta una fortuna indipendente e le ricchissime caccie alla volpe — che come Laffalle si votano ad un Vescovo e gli offrono la lor fede per ottenere la mano di una aristocratica ecc. ecc.

Bisogna riconoscere che la contadinanza non appartiene agli operai, perchè essa lavora e crede in altro modo da essi diverso; bisogna riconoscere che questa enorme maggioranza è tuttavia aumentata da tutte quelle classi cittadine che non fanno parte comune cogli operai, e questo non per togliere al valore intrinseco dei fatti, ma per istabilire quanta parte degli uomini apprezzano il corrispettivo del lavoro, la convivenza famigliare e gli imperfettissimi e non sempre sinceri ordinamenti attuali da un punto di vista diverso da quello dei novatori.

Ed i contadini potranno, come suppone Makawly, accedere in futuro a queste idee socialiste, particolarmente se la slealtà dei legislatori verrà a mistificarli come nelle leggi elettorali, e se la loro partecipazione alla vita politica nazionale sarà ancora oggetto di diffidenza e di precauzioni.

Lo svolgimento della industria è l'atto dei temi che devono concorrere alla soluzione della questione operaja. L'industriale d'oggidì fa suonare su tutti gli organetti ed organini che sono alli suoi stipendi, l'antica salmodia sulla concorrenza; mentre sotto questa bandiera nobilissima egli esercita il più ignobile contrabbando.

I beneficii della concorrenza partono dal supposto della lealtà dei prodotti; ma questa lealtà non esistendo, tutti gli argomenti sui benefici della concorrenza vanno eliminati. E più non è concorrenza quella che degrada ogni giorno più il prodotto in modo che quelli oggetti che dovrebbero durare cinque anni, durano appena cinque mesi, essendo che, per quanto il prezzo sia diminuito, non lo è mai in ragione della durata pella quale dovrebbe essere ridotto ad un dodicesimo.

In questa baraonda è ben naturale che l'operajo il quale analizza tutti gli inganni della chimica, tutte le trufferie della meccanica, della sua propria complicità si irrita, la sua dignità è offesa, tanto più che tutto questo resta senza compenso, come la maggior parte della cooperazione operaja nel perfezionamento dell'utensilaggio.

Ma la violenza su queste condizioni non è che l'effetto di distruggere la stessa fonte del lavoro in luogo di avvalorarla ed ammegliorarla, per cui si può credere che, persistendo nello studio del quesito, si possa veramente trovarne la soluzione.

La individuazione del lavoro e la nazionalizzazione delle vesti e degli arredi possono essere dei temi di assai utile studio; ma se gli uomini di cuore lasciano operare agli altri e stanno come la statua della piazza Vendôme, certo che si apparecchiano dei brutti giorni.

M. Leicht.

L'eterno Ivanoff.

Ivanoff alias Brandt fu rimesso in libertà in seguito alle rimostranze del deputato Bovio, dietro lettera del ministro degli interni. Resterà a Como otto giorni, attendendo — dice lui — i fondi dalle Società Atee per partire per Malta.

ARAZZI

(*Nostra Corrispondenza*).

Gorizia, 11 maggio.

Non io a 'l dolor son nato
a 'l dolor che m'opprime, e la men triste
del cervello e del cor parte distrugge.

Così prorompe Italo Sonzio nei *silenzi amici* il più bello, il più sentito dei componimenti poetici che formano il volume elegantissimo che col titolo *Arazzi* uscì testè dallo stabilimento tipografico di G. Caprin.

In questi versi sta tutto il segreto del libro.

Nato da famiglia distinta, provvisto di largo censo, fornito d'ingegno e prestante della persona, Italo Sonzio aveva tutti i requisiti per vivere felice, per poter contemplare il mondo attraverso una lente color di rosa. Ma la sventura battè di buon ora alla sua porta colpendolo nel più vivo degli affetti:

Una donna sposai per non languire
ne i desideri, e me la vidi corta:
sapea che il tribunale ammorza l'ire
e ciascun le sue robe a casa porta.

Tentò di stordirsi per dimenticare come un bambino che, sopra un prato smaltato di fiori, rincorre una farfalla dalle ali screziate e tutto ansante cerca invano di raggiungerla e farla prigione; così egli nei turbini delle feste in mezzo all'ambiente mondano di una civiltà corrotta e corruttrice, cerca invano un ideale che lo elevi e melanconicamente si ritrae portando seco il disgusto, il disinganno.

Questa è la vita. Su i vegliati studi
non coglierai più lacrime d'amore:
Dimentica te stesso ne i tripudi,
ma i petali non più ti schiude un fiore!

E così, attraverso tutto il libro passa lugubre una trama nera di sconforto, di disillusione: l'anima esulcerata si ribella alla fatalità che lo persegue e finisce col disconoscere

che noi siam vermi
Nati a formar l'angelica farfalla,
Che vola alla giustizia senza schermi.
(Dante, purg. X.)

Eppure in mezzo a tutto quello sconforto, in mezzo a quel tanfo di carnalità che sale e ti ammorba, vibra di tratto in tratto una nota che ti solleva, ti trasporta in più spirabil aere e ti fa esclamare che il cuore del poeta non è ancora inaridito dal tutto.

—

Degli *Arazzi* si scrisse e si parlò molto questi giorni tra noi. Se ne occuparono i giornali di Gorizia e di Trieste quali per dirne tutto il male possibile, quali per portarli alle stelle. A parer mio furono ingiusti e questi e quelli; giacchè al disopra delle simpatie ed antipatie personali o partigiane, al di sopra delle piccole glorie e dei puntigli meschinelli deve stare la verità e questa dev'essere grata non soltanto agli Dei, ma anche ai gentiluomini.

E la verità è, che negli *Arazzi* c'è della vera ed anche della buona poesia: non tutte però; talvolta, la ricerca affanosa della forma appariscente, soffoca il pensiero che riesce stentato, difficilmente comprensibile. Vedi p. e. *Una volta*, *Per Alba* ed anche l'ultima quartina della *Ricerca*. Tal altra, il concetto è volgaruccio anzichenò e non metteva conto di esprimerlo in versi. S'è detto molto bene dell'ultimo componimento, *Gea*: sono delle ottave splendidamente tornite, ma meritava di spenderle per esprimere un'idea tanto comune, ripetuta mille volte in prosa ed in verso, sentita da tutti, qual'è quella della impenerabilità dei secreti custoditi dalla terra?

E per conoscere questa verità era proprio necessario di farcela dire in una visione dalla terra stessa vestita delle sembianze di una dea?

Invece *Anémone* racchiude un'idea gentile, bellamente espressa, e melanconicamente delicato è pure il sonetto *Nostalgia*. Così sono due piccole gemme *A te e Perchè?* e forte e nobile poesia è quella dedicata ad *Aquileja* e *Grado*. In *Aquileja*, dopo avere evocato i tempi di Roma, il poeta piange sulle ruine della metropoli veneta:

. . . . Caddero
templi e colonne, infranti altari e Veneri,
li dispersero i turbini.
Erge la testa al ciel severa cuspide
su le ruine de le forme ionie,
de la barbarie minaccioso rudere
cupa de l'evo medio.
Ahimè, rammento le rapaci insanie
che fer macello ne 'l fraterno sangue
e 'l pian fecondo cui saluta l'Adria
tinsero di vermiglio.
. . . .
or che ne resta? Casolari miseri
di pescatori e villici.

A parer mio però, i migliori versi della raccolta son quelli intitolati *Resurrecturis* e *Silenzii amici*. A questi ultimi accennai già più sopra. Sono sciolti di fattura veramente magistrale e negli stessi alita uno spirito che ti fa pensare a Leopardi.

. . . . . Parvemi un dì tutto sorriso
e a 'l viver mio l'amor tributo, quale
ad ogni cosa in terra. Ed io non l'ebbi!
Quale mai colpa, grande colpa invero,
condannommi a perir anzi che il frutto
d'esta vita maturi?

E' in questi versi il grido dell'anima che prorompe, è lo spasimo prodotto dal vero dolore che si fa sentire!

In *Resurrecturis*, il poeta, sorvolando i secoli, ci trasporta al tempo in cui la terra non sarà che un vasto cimitero disabitato e forse le genti di altri mondi lo contempleranno curiosi.

Qui dopo il fervor della vita, l'esaurimento, il silenzio, la morte; là nei nuovi mondi l'ingenua infanzia dell'umanità che il poeta ci figura uguale a noi nelle sue tendenze buone o malvagie. E noi spariremo dalla terra senza esserci dissetati a quella fonte verso la quale con ansia tormentosa costantemente volgemmo i passi: la fonte del vero.

ma tu sarai un triste cimitero:
gli ultimi morti non avranno un segno
nè alcun saprà cio ch'era falso o vero:
morte saran le idee nel morto regno.

In conclusione, c'è di che rallegrarci con Italo Sanzio e da augurare che egli abbandonando certi lubrici sentieri che al postutto non hanno neanche l'attrattiva della novità e dell'originalità, continui a cogliere fiori nel giardino delle Muse che certamente non gli sono nemiche.

Ausonio.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 97

FIORI AVVELENATI

ROMANZO.

PARTE SECONDA

Per fortuna che Maddalena prendeva la sua rivincita un po', presso Teresa, ove andava refugiarsi il più possibile. Ivi, poteva ella ridiventare d'un tratto la giovanetta tutta gaja e rumorosa che conosciamo.

Teresa lasciava che l'amica facesse il piacer suo, ma non vi prendeva mai parte.

Una preoccupazione l'assorbiva tutta, una grave e triste preoccupazione.

E sempre la stessa, del resto.

La giovane seguiva col pensiero, Filippo e Paolo.

Li vedeva intenti alla ricerca d'un'*incognita* terribile... ella si presentava innanzi a sè le loro pene, i loro affanni, i loro scoraggiamenti forse.

— Come andrà ciò a finire? chiedevasi ella, — e che avranno essi appreso?

« E da tutto ciò uscirà purificata, innocente d'ogni fallo... l'altra?

« Oppure?...

« Allora converrà che io parli, che dica quel che ho veduto o creduto di vedere; liberare il mio spirito dal fardello de' suoi neri pensieri, comunicare a Filippo i miei tormenti... i miei dubbi, tutto ciò che mi assedia da quella notte maledetta.

« E bisognerà pronunciare una parola terribile: il delitto!... mio Dio!

Il volto sorridente di Maddalena, rasserenava un po' l'anima dell'amica sua.

— Almeno, dicevasi Teresa, ell'è tranquilla, lei, poichè ignora... e noi faremo di tutto perchè nulla mai, venga a turbare la sua tranquillità.

Anco certe bizzarie, ponevano in diffidenza Teresa.

Essa sorvegliava Cristina, fedele in ciò alle istruzioni avute da Filippo, e certi suoi modi la inducevano a riflettere.

Così, a mo' d'esempio, che poteva contener ma quella lettera misteriosa che un contadino aveva fatto rimettere alla signora di Montalais, appunto alla vigilia?...

Ell'era, assieme a Maddalena, seduta all'ombra, sull'erba; Cristina le aveva raggiunte: per caso, di buon umore in quel giorno là, la contessa s'era seduta su una poltrona di vimini.

Ella intrattenevasi con Maddalena sopra un lungo lavoro di tapezzeria, quando la cameriera inglese giunse portando una lettera che un contadino aveva portato per la signora.

Cristina aveva gettato gli occhi sulla soprascritta e Teresa si accorse ch'ella aveva impallidito., poscia negligentemente in apparenza, la contessa aveva riposto la lettera in tasca, senza leggerla.

Soltanto appena cinque minuti erano trascorsi che la signora di Montalais s'era accomiatata dalle due donzelle.

Qualche istante presso, Teresa s'era alzata sotto pretesto di andar a cercare dei pezzetti di lana dimenticati nella sala... e che aveva essa veduto? Cristina scender in fretta dalla scala e alla vista di lei, turbarsi fortemente.

— Vado a cercare il povero Fabio, diss'ella con accento precipitato a Teresa... evvi più male del solito, e sua moglie ne è inquieta.

Teresa non rispose; chinò solo il capo, in segno di approvazione.

Ella aveva ben veduto del resto, con qual moto di rabbia, la signora di Montalais aveva preso il suo ombrello e se n'era ita.

Evidentemente a Cristina era dispiaciuto di esser stata sorpresa da Teresa, nel momento in cui ella preparavasi ad uscire.

Perchè?

Francamente, la ragione che ne aveva adotta, le sembrava meschina ed inverosimile.

Quando viveva l'altra contessa, quella santa signora Alice, i poveri pregavano tanto volentieri di esser visitati!

Ella aveva le tante volte vegliato al capezzale degli ammalati!

Ma quest'altera di inglese che faceva la carità, come si getta un'osso al cane... questa fiera contessa si mostra così seccata per un ammalato!...

Quanto a supporre che Fabio le avesse scritto o fatto scrivere, la cosa era affatto impossibile.

La verità è che Cristina, presa all'improvviso, aveva imaginato una tale spiegazione, senza rifletterci su.

— Ella se ne infischia di ciò che noi possiamo pensare, Maddalena ed io, dicevasi Teresa; ella sa bene che noi non diremo nulla! eppoi non è dessa tale da confonderci tutti quanti?

« Il conte è il suo schiavo!...

Ma la giovane non aveva detto parola ad alcuno.

A Maddalena che le chiese dove trovavasi sua matrigna, ella rispose senz'altro di non saperlo.

Ell'aveva la sua idea per venir a conoscenza della verità, e d'altronde il caso venne mirabilmente in ajuto di lei.

Una delle finestre del padiglione ove abitava con suo padre, metteva sulla strada di Chalan.

La sera, dopo pranzo, appoggiandosi appunto Teresa col gomito alla finestra, gettando uno sguardo distratto sulla campagna, una voce infantile le gridò con allegrezza.

— Buonasera, signorina Teresa.

— Oh, sei tu Giovanni, disse Teresa sorpresa, riconoscendo in quel fanciullo il figliuolo maggiore di Fabio.

« Che fai tu la?

— Aspetto i miei fratelli... Abbiamo d'andare a trovar Pietro al molino per poi tagliare degli zufoli negli alberi, in riva del Tarn.

— Come sta tuo padre?

— Il medico ch'è venuto visitarlo stamane, ha detto che entro una settimana avrà la gamba perfettamente guarita.

— Tanto meglio, il mio piccino.

« Eri a casa tu, quando la contessa è nuta da voi?

ve— La signora?

— Sì, verso due ore.

— Ero a scuola, signorina, ma se ella ci fosse venuta, me l'avrebbero detto.

— Forse la mamma non ha voluto dirtelo...

— Oh, me lo dice sempre!

« Ell'è stata due volte in casa nostra, e poichè dà sempre delle commissioni, non si parla da noi che di ciò...

« E se fosse venuta oggi...

— Mi sarò ingannata... M'ha sembrato che la signora diceva che si recava a visitare tuo papà... Ma mi sono ingannata senz'altro...

(Continua)

Cronaca Provinciale.

La soppressione degli Ispettori scolastici.

Dall'alta, sponda sinistra del Tagliamento
11 maggio.

Sarebbe proprio inutile dar bada all'articoletto stampato su questo Giornale nel suo numero 111, poichè contiene un desiderio invero non attuabile nè coll'odierno ordinamento scolastico, nè con altri ordinamenti, *in fieri*, meno complicati, più semplici, più utili e che so io. L'autore di quella corrispondenza mostra di essere sulla strada dell'anarchia. Ah! Ah! Sopprimere gl'Ispettori scolastici? E, naturalmente dopo, sopprimere i Provveditori agli studi, i Consigli scolastici ed infine il Ministero dell'Istruzione. Quanto bene andrebbe per i maestri! Libertà su tutta la linea. Non più timore di ammonizioni, di censure, di sospensioni con tutto il resto degli ammenicoli, a cui oggi gl'insegnanti vanno soggetti se mancano al loro dovere, o se sono inetti pedagogicamente a far scuola. E' tanto marchiana la proposta che, in verità, come ho detto di sopra sarebbe inutile darci bada.

Ma il famoso corrispondente, picca là, fra quattro puntini, nel suo articoletto, una volgare insinuazione dicendo che gl'Ispettori d'oggi non servono ad altro *che a spreco di tempo e talvolta di quattrini... per pagare il pranzo all'Ispettore.* Questa è una vera insinuazione e mostra in colui che la piccò, un grossolano astio verso una benemerita classe di pubblici funzionari, che merita invece di essere circondata da tutto il massimo rispetto.

Chi scrive è già anziano nell'insegnamento e d'Ispettori, e vecchi, e giovani ne provò e ne conobbe più d'uno, nè mai gli è toccato di pagare non il pranzo ma nemmeno spendere alcuno spicciolo per conto loro. E fra questi Ispettori ne conosco uno il quale rimandò regali che, o maestri, o Sindaci, avevano a lui fatto recapitare in famiglia. Sì, la classe degli Ispettori scolastici, non sarà ben trattata, questo è verò, ma non è poi tanto bassa da mendicare dai poveri maestri il pranzo o la bicchierata al fine forse di chiudere, come si suol dire, un occhio alle loro piccagne. Tanto villana bugia non è permessa, ed offende non solo i nostri superiori ma ben anco tutta la modesta classe degl'insegnanti.

Il famoso fautore della soppressione degli Ispettori,

Con una sicumera che consola

continua poi asserendo che l'opera di questi egregi funzionari si riduce alla semplice compilazione di statistiche arbitrarie, di note inconsulte, di scribacchiate inutili, ed infine li dipinge accattabrighe coi Comuni e per di più azzeccagarbugli delle scuole. E tanta scienza dalla sponda destra del Tagliamento?

Oh! è ben verò ciò che Lei scrisse, Signor Direttore, che con quell'articolo il corrispondente non caverà un ragno dal buco; ma è altresì giusto che non istà bene asserire con tanta sicumera, cose che non sono vere e che addimostrano in chi le scrisse uno scopo ben diverso da quello apparentemente prefissosi.
Un vecchio maestro.

Note carniche.

Tolmezzo, 11 maggio.

E' da parecchio tempo che a Tolmezzo si lavora per renderla degna capitale della Carnia. Si son messi in regola colla legge le scuole comunali, e con amore si vigila perchè riesca a condurci avanti i ragazzi educati, istruiti, laboriosi. Il personale insegnante fa il suo dovere, e il paese, che segue con interesse l'andamento delle scuole, si ripromette in fin d'anno ottimi risultati.

Fra breve si darà principio ai lavori per la nuova fontana, e pel prossimo settembre i cittadini saranno provveduti in pubblico e a domicilio, d'acqua eccellente.

Avete da sapere che il nostro bel paese, ab immemorabili, era contornato da una fitta fila di letamai, che oltre al ributtante aspetto, infettavano l'aria con miasmi pestilenziali. Ora quella indecenza è sparita, quelle località son ridotte a viali arborati, a passeggi ameni, e si respira in tutta la sua purezza la nostra aria balsamica. Vedete che il nostro Municipio sa fare le cose a modo e senza squilibrare il bilancio.

Infine volete denari? Dulci sin fundo.

Abbiamo la Banca Carnica che con saggio indirizzo economico-finanziario avendosi meritato la pubblica fiducia, raccoglie i risparmi e i depositi de' nostri intelligenti e operosi valligiani, che le permettono di allargare le sue operazioni su larga scala. E' una solida istituzione che onora la nostra regione, destinata a produrre frutti economici di rilevante importanza.
D.

Vigliaccherie.

Di notte, nel fondo aperto di Pietro Favetta in quello di Montereale Cellina, tagliarono 34 piante di vite abbandonandole al suolo. Danno, lire quaranta circa.

Forno rurale. Banda Galatiana risorta.

Latisana, 12 maggio.

Il vostro corrispondente ebbe una felice ispirazione col mettere avanti il progetto di istituire, anche qui da noi, un *forno rurale.* Da quanto pare, questa santa idea, ha diggià fatto breccia nell'animo di molte persone di cuore e di sana intelligenza; poichè desse vogliono mettersi seriamente all'opera, onde abbia ad effettuarsi quanto prima e con esito soddisfacente. Così la povera gente, potrà avere il pane a buon mercato e di qualità migliore. Per intanto sarebbe urgente che il Municipio obbligasse i venditori di pane a venderlo a peso e non come si usa attualmente a numero.

All'ultima ora, ci viene riferito che la banda operaia, così detta Galatiana, abbia appianato ogni divergenza col proprio Presidente, e che anzi domenica p. v. suonerà nel vicino S. Michele in occasione della festa da ballo.

Le auguriamo buona fortuna e lunga vita.

Elogi ad una banda musicale.

Cividale, 13 maggio.

Jeri sera, dopo lunga aspettativa, con un'ora di ritardo, sotto un cielo semisereno di una notte placida, per la prima volta in quest'anno il *Corpo musicale Foromjulese*, composto di quaranta suonatori, sotto il comando dell'esimio e distintissimo maestro Giovanni Sussuligh, suonò il seguente programma:

1. Marcia « Aurora »	N. N.
2. Sinfonia « Raymond »	Thomas
3. Mazurka « L'eco del Cuore »	Frosa
4. Duetto e Coro « Il Bravo »	Mercadante
5. Polka « Il Canto del Merlo »	Ballestri
6. Duetto « Guarany »	Gomes
7. Marcia	N. N.

Il programma venne svolto da parte di tutti i signori suonatori egregiamente, e si distinsero in modo speciale i sig. professori Comelli Giuseppe, tromba — Cattaneo Giacomo, bombardino — Piani Giuseppe, clarinetto.

Il chiarissimo maestro Sussuligh merita i più distinti elogi per la perfetta esecuzione di tutti i pezzi indistintamente.

E' desiderabile che i concerti si ripetessero regolarmente ogni settimana.

Si raccomanda, per una prossima volta, che il corpo musicale suoni sotto la Regia Pretura, stantechè il concerto riuscirà più armonioso ed omogeneo.

Un bravo dal cuore a tutti i signori musicisti; perseverino nello studio per progredire sempre più nella divina loro arte.
Gamma.

Personale giudiziario.

Malipiero, uditore in missione presso la pretura di Tolmezzo, passa aggiunto giudiziario a Lecco.

Novarose, vicecancelliere aggiunto al Tribunale di Tolmezzo, passa vicecancelliere alla pretura di Milano; lo sostituisce Pascoli proveniente dalla pretura di Comelico inferiore.

Incendio.

Circa le undici pomeridiane del 3 corr. si sviluppava il fuoco nel fienile di Pecogna Giacomo. Le fiamme in breve lo distrussero completamente, arrecandogli un danno non assicurato di lire duemila per fieno, attrezzi rurali e fabbricato distrutto. Nessuna disgrazia personale.

L'incendio fu prodotto da faville uscite da un vicino camino.

Campane e campanari.

Bortoluzzi Alberto, Campagna Sebastiano, Zuliani Giovanni, Cadel Giulio e Sopracolle Cesare di Spilimbergo furono denunciati per avere — mediante abuso di campane — *disturbato di notte il riposo dei cittadini.*

Per fare buon brodo

Ignoti, aperto l'altra notte con chiave falsa il pollaio di Ragogna Giuseppe, a Pordenone, rubarono polli per lire quattordici.

Funebri.

Feletto Umberto, 13 maggio.

Commoventissimi i funerali del compianto giovane *Bonifacio Toso.*

Precedeva il corteo la musica di Feletto, poi l'associazione Cooperativa *Forni rurali* pure di Feletto. Seguivano i preti coi gonfaloni della Chiesa. Venivano poscia sette ragazze vestite a nero, ciascuna portanti una magnifica corona; la prima, della madre, la seconda, della sorella Rina e del cognato Rizzani, la terza, della sorella Annina e del cognato Sonvilla, la quarta della famiglia Rizzani, la quinta della famiglia Sonvilla, la sesta degli amici, la settima del signor Francesco Marchetti, intimo del povero defunto.

Lenta si avanzava quindi la carrozza di prima classe.

Al fianco della bara, il Sindaco di Feletto, Perito Gio. Batta Feruglio, il presidente del forno rurale, l'avv. Bertolissi per la famiglia, il signor Giovanni Gambierasi per gli amici. Dietro, i cognati, moltissimi amici venuti anche di lontano appositamente, l'intero paese di Feletto, moltissimi di Pagnacco, Colugna, dei Molini Nuovi, ed una infinità di torci.

Ringraziamento.

La madre, le sorelle ed i cognati del compianto signor *Bonifacio Toso* vivamente commossi, ringraziano di cuore tutti quei pietosi, i quali coll'intervento ai funerali od in altri modi, vollero dare l'ultimo tributo d'affetto e di stima al loro amatissimo estinto, e chiedono d'essere compatiti, per le involontarie ommissioni a cui fossero incorsi in tanta jattura.

Feletto Umberto, 13 maggio 1892.

Un monumento di Urbano Nono.

Nel nuovo cimitero di Schio, e precisamente nella cappella dell'angolo posteriore a sinistra, venne, di questi giorni, collocato il monumento che la famiglia Conte dedica alla memoria dell'amato suo capo G. Battista; opera del friulano Urbano Nono.

Lodatissimo, in questo monumento il ritratto in bassorilievo di G. B. Conte, di accuratissimo lavoro e di somiglianza perfetta, portato da un bel medaglione.

E lodatissima la statua in marmo di Carrara che rappresenta la *Fede* in atto di cantare — *Domine exaudi me, intende voci meae cum clamavero ad te* — (David-salmi).

Detta statua è alta m. 2,65 e arriva con la testa all'altezza della cornice della lapide. — E' una soave figura ben proporzionata, vestita con artistica semplicità, e larga di modellazione. Dal viso le traspare una dolce serenità, una freschezza giovanile. La veste le cade fino ai piedi; a tracollo una piccola listerella serve a rompere la monotonia della veste ricadente; è cinta ai fianchi da un ramoscello di salice.

Il corpo conserva sotto le pieghe la verità palpitante delle carni, tanto è fine ed artistica la semplicità del panneggiamento. Le verginee braccia scoperte, a cui per essere vive non manca che il roseo colore della carne, ricadono con un senso di abbandono molle, come a chi pensa a un sogno lontano, vinto da un solo ideale, la fede quieta, tranquilla, indiscussa.

E' semplice in atto quella *Fede*; non v'ha in essa neppure ombra di teatralità, ma neanche di pianto; eppure produce nell'animo una commozione dolce, una sensazione di pace e di armonia.

Il complesso del monumento è nuovo, serio, grandioso, quale si addice alla scoltura moderna; è un lavoro che dà la verità del sentimento resa con ingegno superiore.

Da Pirano (Istria).

(Nostra corrispondenza).

È imminente l'apertura di questo *Stabilimento Balneario*, che ha conseguito una fama che lo pone al paro dei più celebrati.

Lo stabilimento in parola che si inaugurerà il 15 corr. offre come tutti sanno, tutte le qualità di bagni possibili: *bagni e fanghi d'acqua madre, bagni di spiaggia.*

Offre inoltre la tanto vantaggiosa *cura elettrica* ed il *massaggio.*

Il servizio medico è permanente.

L'albergo ed il Restaurant, tali da soddisfare alle maggiori esigenze.
B. S.

Legge e in quarta pagina gli avvisi dell'Amministrazione ai Soci della *Patria del Friuli.*

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

Udine — Riva Castello — altezza sul suolo m. 20, sul mare m. 130.

— GIORNO 13 Maggio 1892 —

	12 Maggio			13 Maggio				
	12 m.	p. 3	9 p.	Mass.	Min.	Medie	7 ant.	Min. all'aP
Temperatura	20.	22.8	17.	23.4	13 5	17.	15.6	12.6
Pressione atmosferica	751.	750 5	751.	—	—	—	751.	
Provenienza dei cirri								
Acqua caduta nelle 24 h								
Stato del cielo	Vario.							

NOTE Vario

Bollettino astronomico R. Pirovano.

Sole: leva ore di Roma 4.28; Tramonta 7.18; Passa al meridiano: 11 53. 59; Fenomeni importanti

Luna: leva ore 9.18 s; tramonta ore 5.— m; età giorni 16.6; Fase

Sole declinazione a mezzodì vero di Udine: + 18° 33' 49''

I giuochi nelle scuole

Jeri, nella seduta di Giunta, l'assessore prof. Bonini informava sull'esperimento dei giuochi incominciato con una quarantina di alunni delle scuole elementari.

L'esperimento procede finora assai bene, e sembra che i bambini si divertano un mondo a que' giuochi.

La Giunta prese atto delle informazioni.

Accademia di Udine.

L'Accademia terrà adunanza pubblica questa sera alle ore 8 e mezza per occuparsi del seguente

Ordine del giorno

1. Comunicazione della Presidenza.
2. Cividale ed i suoi Statuti — Lettura del s. ord. D.r V. Joppi.

Promozione.

L'egregio signor Giuseppe Burco, cancelliere presso il nostro Tribunale, fu promosso dalla terza alla seconda classe. Congratulazioni.

Sagra di Martignacco.

Domenica 15 Maggio, si ripeterà la Sagra di Martignacco che per l'incostanza del tempo non potè aver luogo il 1.o Maggio,

La Direzione della Tramvia ha disposto di far circolare i seguenti treni speciali:

Partenza da Udine P. G. per Martignacco alle ore 2, 3.02, 3.05, 3.50, 6.20, 7.50, 8, e 10.05 pomeridiane.

Partenze da Martignacco per Udine P. G. alle ore 4.20, 5 05, 6.50, 8.30, 9.10 e 11.25 pomeridiane.

NB. In caso di cattivo tempo non avendo luogo la festa, tutti i treni speciali resteranno sospesi.

Un processo interessante.

Ci dicono essere fissata l'udienza del 1 giugno presso il nostro Tribunale per esservi discussa la causa Amministrazione Ferrovie - Rete Adriatica resposabile nella disgrazia toccata mesi fa al dott. Zozzoli. Come i lettori forse ricorderanno ancora, il dottor Zozzoli rimase ferito abbastanza gravemente ad un braccio, mentre stava in una carrozza ferroviaria col gomito poggiato al finestrino, intento a leggere un giornale. una locomotiva o delle carrozze che facevano movimenti sul vicino binario urtarongli con violenza il gomito, causando al dottore grave e lunga malattia.

Da ciò, domanda d'indennità; e la causa odierna.

Federico Magistris a Venezia.

Leggiamo nei giornali di Venezia che jermattina è giunto colà Federico Magistris, l'assassino di Pietro Mons. Lo rinchiusero provvisoriamente nelle carceri di San Severo; e stamani alle 4.15 partì per Bologna, seconda tappa come avevamo annunciato jeri; domani per Livorno, e di là al bagno penale di Porto Longone.

—

Perchè si accenna qui ancora al Magistris, notiamo che il dott. Clodoveo D'Agostini fu jeri alla Stazione ferroviaria poco prima della partenza del condannato, nella sua qualità di medico carcerario, e che tale visita egli doveva farla.

Due omicidi colposi.

Degano Anna da Flambro, imputata di omicidio colposo, fu condannata a mesi 2 e mezzo di detenzione e a L. 83 di multa.

Zamparutti Elisabetta da S. Pietro al Natisone, imputata di omicidio colposo: fu dichiarato non luogo a procedimento per inesistenza di reato.

Era difesa dall'avv. Forni Juniore. In entrambi i casi trattasi di mancata custodia di bambini.

I molti concorrenti alle aste.

Nella breve corrispondenza da Tolmezzo che pubblichiamo in cronaca provinciale, accennasi al nuovo lavoro dell'acquedotto di cui si sta per dotare la capitale della Carnia. L'asta ebbe luogo l'altro jeri, sulla base di lire 27 514,34

I concorrenti furono dodici, ed offersero i seguenti ribassi: D'Aronco Girolamo di Udine, il 28.08 per cento; Venier Giusto di Villa Santina il 26.50; Della Marina G. di Gemona il 26.10; Cella Antonio di Verzegnis il 25; Bulfon Biagio di Portis il 24.99; Cappellari Bortolo (crediamo di Tarcento) il 23.15; Della Marina G. B. di Gemona il 22; Dri G. B. di Tricesimo il 16; Società Cooperativa Edilizia di Udine il 15 55; Foraboschi Nicolò di Moggio il 15 30; Nigris Giuseppe di Ampezzo il 12; De Marchi Giovanni di Raveo il 5 25.

Calcolando le spese di contratto ecc., nel 2 per cento circa, si ha che il ribasso sul dato d'asta toccherà il 30 per cento; laonde il lavoro, anzichè per lire 27.514,34 verrà eseguito per circa lire 19.200! C'è proprio da domandarsi se i *progettisti* — e succede questo dappertutto — compilino i loro progetti ignorando affatto le condizione dei mercati. Un terzo quasi preventivato in più non è quantità trascurabile.

Se nonchè, sarebbe poi anche da chiedersi se tutti cotesti ribassi rilevanti non vadano a tutto svantaggio dei lavoratori, obbligati dagli imprenditori a lavorare di più, ed essere pagati meno.

Certo è che ad onta dei citati ribassi, è di rado, assai di rado, che gli imprenditori rimettano del proprio!

Ancora di un libro utilissimo.

Abbiamo riportata in questo giornale l'introduzione dell'opuscolo che porta per titolo « *Norme pratiche intorno all'uso dei concimi artificiali nelle varie regioni del Friuli* » venuto fuori in questi giorni per iniziativa del Comitato degli acquisti, annesso alla nostra Associazione agraria.

Dopo esaminato nei dettagli il contenuto, ci sembra utile di dare qualche altra notizia su questo lavoro, che ha un carattere assolutamente pratico e paesano.

—

Nel primo capitolo sono esposte brevemente alcune nozioni fondamentali di fisiologia vegetale e si comprende bene come i Compilatori si siano proposti con esso lo scopo di eliminare dalla mente degli agricoltori certe erronee teorie, che, pur troppo, si vedono ripetute in trattati di agricoltura abbastanza recenti

Il capitolo II.o intitolato « *Concime di stalla e concimi artificiali* » tratta delle differenze che esistono fra lo stallatico e i concimi concentrati, e si espongono i vantaggi che si possono realizzare coll'uso di questi ultimi.

I principali concimi artificiali ai quali si ricorre per avere l'azoto, l'anidride fosforica, la potassa, sono indicati nel capitolo III.o

A queste notizie d'indole generale segue la descrizione dei concimi forniti dal Comitato per gli acquisti (Capitolo IV.o), e per ognuno di tali concimi è data la composizione e il prezzo.

Siccome poi sono ben pochi gli agricoltori che, data la composizione chimica di un concime complesso, sarebbero in grado di stabilirne il valore, così nel capitolo V.o viene esposto colla massima chiarezza il metodo che si deve tenere in questi calcoli, e le regole indicate sono applicate ad un caso pratico, dal quale risulta, che un concime venduto da una Ditta commerciale per lire 22 50 al quintale, posto alla stazione di ***, ha invece un valore di sole lire 12 80.

« Così accadde, scrivono i Compilatori, troppo spesso colle Ditte che offrono l'analisi dei loro concimi. Immagini il lettore cosa potranno essere i concimi offerti senza garanzia di titolo. »

E gli Autori conchiudono ricordando che il Comitato per gli acquisti, istituito presso l'Associazione Agraria friulana, non a scopo di lucro, ma per solo vantaggio degli agricoltori, acquista concimi ottimi, di composizione garantita e al massimo buon mercato, e che tali concimi sono ceduti al prezzo di costo, caricato soltanto da lievissime spese di Amministrazione, come lo dimostrano i bilanci pubblicati nel Bullettino agrario.

Nel capitolo VI.o si riportano dei dati positivi, ricavati tutti da aziende friulane, i quali dimostrano che i concimi chimici permettono di ottenere alti prodotti ed elevate rendite nette.

E noi siamo ben lieti di poter constatare che già nel nostro paese, e senza oltrepassere i limiti del Friuli, si possono avere elementi sicuri basati su una lunga esperienza, per sostenere che i concimi chimici, usati razionalmente, non sforzano il terreno, come da molti si va ripetendo, ma che invece sono suscettibili di elevare gradualmente la fertilità dei campi, in modo da rendere possibile la coltura più intensiva. Ed è appunto coi concimi chimici che si ottennero produzioni medie di frumento comprese fra 28 e 35 ettolitri di grano per ettaro, dove prima coll'uso del solo stallatico si arrivava appena ai 15.

Per applicare alla pratica quanto la teoria insegna, i Compilatori, oltre che alle cognizioni derivate dalla loro esperienza, vollero ricorrere anche ad una inchiesta, per mezzo della quale ottennero, molti dati dai principali agricoltori del Friuli.

In base a queste notizie e tenuto conto della diversa natura geologica del suolo della pianura friulana, riescirono a determinare quattro zone bene caratterizzate per le proprietà dei rispettivi terreni (Capitolo VII.o).

Per la regione dei terreni ghiaiosi furono consigliati specialmente i sovesci di leguminose, associati all'uso dello stallatico, dei terricciati e dei concimi fosfo-potassici; per le terre fresche argillo-silicee, profonde, ricche di sostanze organiche, furono indicate le formole riunite nella tabella I.a; alle terre della stessa natura, ma però povere di azoto, fu dedicata la tabella II.a ed infine alle terre rossastre, che predominano nell'alta e media pianura friulana, si riferisce la tabella III.a.

Una carta geografica a tre colori rende evidenti queste distinzioni, che hanno la loro prima origine nella natura geologica del suolo del nostro paese.

Alle tabelle indicate sono aggiunte delle spiegazioni concise, ma complete, che permettono all'agricoltore di utilizzare i concimi chimici nel modo più conveniente ed anzi, nell'ultimo capitolo (l'ottavo), sono date le norme per la somministrazione di tali concimi.

Questo è nel suo complesso il contenuto dell'opuscolo.

A noi preme di rilevare che in esso figurano citazioni relative soltanto alle esperienze culturali fatte in Friuli e

che quindi alla merce esotica, alla quale ingiustamente si dà la preferenza nella più parte dei libri, è sostituita del tutto quella paesana.

Siamo poi ben felici di constatare, che molto onore ne deriva per questo ai nostri distinti agricoltori citati nell'utile pubblicazione, i quali, col comunicare il risultato della loro esperienza, resero possibile un libro esclusivamente friulano. P. G. B.

Non è la prima volta.

Jerl'altro narrammo l'arresto della sarta Tranquilla Merlo fu Antonio d'anni 39 in seguito a denuncia formale presentata da Tonda Elisa maritata Tiuzzi, conduttrice del *Caffè del Moro*, che imputava la Merlo del furto di settanta lire.

Aggiungiamo che la Merlo non è nuova alla giustizia, colla quale ebbe altre volte da fare per imputazioni sul genere di quest'ultima: una volta, per una macchina da cucire; altra volta per biglietti del Monte.

La Merlo ha due figliolette, che vennero affidate a persone amiche.

Per questua

fu arrestato dai Vigili, Eugenio Visentini fu Giovanni, d'anni 44; nato a Pozzuolo e qui residente senza fissa dimora.

Un omicida pazzo.

Ricorderanno i lettori, quel Michele Del Medico il quale, pochi mesi or sono, uccideva in Coja la giovane Biasizzo. Crediamo che il Tribunale abbia pronunciato non luogo a procedere, perchè il Del Medico sarebbe irresponsabile del proprio operato.

Difatti, egli ch'era già stato ricoverato allo Spedale per mania amorosa, vi si trova ora — ed in assai grave stato — pure nel riparto maniaci.

Il padre della Biasizzo domando però un risarcimento di danni.

Onoranze funebri.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in sostituzione di torcie per la morte

di *Toso Bonifacio di Feletto Umberto*

Morgante Armellini ditta di Tarcento lire 2, Belgrado co. Orazio l. 2.

di *Di Lenna-Mazzoni Angela*

Rizzani Leonardo seniore lire 2.

Le offerte si ricevono alla Congregazione di Carità, alla libreria Tosolini Piazza Vittorio Emanuele e da Bardusco Marco Via Mercatovecchio.

Ospizi Marini.

XXVI. Elenco offerte 1892.

Somma antecedente	L.	1481
Monte di Pietà di Udine	»	100
Biasigh Carlo M. di musica	»	12
Joppi D.r Antonio	»	3
Totale	L.	1596

La Ditta Fratelli Tellini.

avverte che ancora per pochi giorni — gli ultimi — procederà alla vendita tanto al minuto che all'ingrosso, di tutte le merci esistenti nel proprio negozio e magazzeni, compreso l'assortimento Arredi da Chiesa, accordando agli acquirenti un forte ribasso sui prezzi d'origine.

Ringraziamento.

I figli e figlie Di Lenna ringraziano gli amici e conoscenti che presero parte al lutto di famiglia.

In particolare modo poi ringraziano l'egregio Dottore Virginio Scaini per le assidue, intelligenti e disinteressate cure prestate alla defunta loro madre.

Corso delle monete.

Fiorini. Bancanote 218.25.— Marchi, 127.— — Napoleoni, 20.60. —

BIRRARIA KOSLER

rimpetto la stazione della ferrovia.

Il direttore della Birreria Kosler si pregia di portare a pubblica notizia che nella medesima, vengono serviti presentemente anche **cibi caldi** *a prezzi discreti*

AVVISO.

Deposito esclusivo dei Biscotti per Thè Dessert della rinomata Fabbrica Anglo-Hungarian Biscuit Company in Gijär (Raab)

Ai rivenditori si accorda sconto.

Offelleria Dorta.

AVVISO

ai Conduttori di Birraria

La sottoscritta ditta informa i signori conduttori di Birraria che alla fine del corrente mese comincierà lo spaccio della birra prodotta nella sua nuova fabbrica, sita in Udine, suburbio Villalta, secondo il miglior sistema di Monaco.

La suddetta fabbrica è fornita di macchine, nuovo modello, nonchè di una macchina per la produzione del ghiaccio.

Si offrono vantaggiose condizioni a tutti quei proprietarj di birraria del Veneto che procurassero lo smercio della birra in fusti e bottiglie.

Dormisch e Fenzl.

VOCI DEL PUBBLICO.

Ciò che manca alla nostra Stazione

Mi permetto indirizzarle la presente per accennarle ad un inconveniente di sufficiente importanza, che or non ha guari riscontrai, trovandomi di passaggio per Udine.

In questa stazione dove per l'incrocio delle linee il viaggiatore deve trattenersi dei quarti d'ora, non vi sono *Cessi esterni* (come si trovano anche nelle stazioni di minor conto dell'Austria, Ungheria e Germania); non solo, ma è pure interdetto l'uso dei *cessi interni* e soltanto, *in via di grazia*, e ricorrendo al Capo-Stazione fu permesso a due persone che colà meco si trovavano ad attendere l'arrivo del treno, l'uso di quel *legittimo benefizio!!*

A. Prister.

Passaggio impedito.

La gente solita a darsi convegno in Mercatovecchio, per sentir i concerti musicali, rimase jeri sera assai sbalordita nel vedere lungo il marciapiede, dalla parte del nuovo Caffè Dorta, e per un bel tratto ancora più in su della Pasticcieria omonima, disposti dei tavolini, con sedie relative, ecc.

E tutti si dicevano: ma come mai, può il Municipio aver permesso ciò? Permesso cioè che per arrecar vantaggio ad un esercizio, si defraudi il pubblico di uno spazio che fu sempre riservato a lui solo?

E tanto più un tale permesso non trova giustificazione alcuna, in quanto, dopo la linea del Tram che attraversa Mercatovecchio, il pubblico non può camminare, come prima a suo agio, e deve quindi affollarsi di più sotto ai porticati.

Ed ora poi, non si vuol che cammini liberamente, come prima, come sempre dacchè esiste Mercatovecchio, neanche lungo il marciapiedi!

Crediamo che la cosa non possa procedere così ed il Municipio convintosi di aver sbagliato, ma di grosso, nell'accordare un permesso che non doveva, lo ritirerà al più presto.

Almeno così la pensano i molti, i moltissimi che rimasero altamente meravigliati di essere impediti jeri sera da poter passeggiare come di solito, su e giù, mentre suonava la musica, sul marciapiede di Mercatovecchio.

Alcuni cittadini.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Avviso.

Il sottoscritto rende noto che l'asta dei mobili e generi di negozio dalla fallita Madrassi si riprenderà in Gemona nei giorni 24 e 25 maggio corr.

Gemona, 10 maggio 1892.

Il Curatore — Avv. L. Perissutti.

Gazzettino Commerciale.

(Rivista settimanale)

Grani.

Udine, 11 maggio.

Il mercato di giovedì, 5 corrente, è stato scarsissimo, quello di sabato, 7, quasi nullo in causa della pioggia e in quello di jeri vi saranno stati poco più di 200 ettolitri di cereali dei quali una metà circa di rivenditori. — In complesso gli affari furono molto scarsi.

Lo stato della campagna:

Tranne un po' di sereno al Sud, la settimana fu generalmente piovosa e temporalesca. All'Appennino si ebbe anche la neve.

Le campagne sono tutt'altro che liete di questo tempo anormale.

Venerdì su una lunga zona del Friuli, cadde una violenta grandinata che produsse danni rilevanti.

Ora il tempo si è alquanto rimesso ma non ancora stabilmente.

Frumento — Questo articolo anzichè guadagnare terreno pare vada sempre peggiorando. — I prezzi sono bassi e gli affari assai difficili, cosichè se i possidenti vogliono vendere, devono addattarsi alle esigenze dei compratori.

Nella ottava passata le piccole partite si quotarono dalle L. 25,50 a 26,50 al quintale.

Dall'Ungheria ci scrivono:

A Pest il frumento fece da fior. 8,50 a 8,78 (ribasso) e a Vienna da fiorini 8,79 a 9,10 (nuovo ribasso).

Granoturco. — Anche questo cereale non trovasi in buone condizioni giacchè gli affari succedono stentatamente con lieve tendenza al ribasso nei prezzi.

Segala. — Quasi esaurito ogni deposito.

Avena. — Si quota da L. 18,50 a 20 al quintale.

Fagiuoli. — Fiacchi.

Le idee del conte Greppi

intorno alla politica estera d'Italia.

Il *Gaulois* pubblica una lunga relazione di un colloquio avuto col conte Greppi. Questi dice che l'on. Di Rudinì era poco entusiasta della triplice alleanza, la quale attualmente è molto mutata.

Il Greppi aggiunge che la Stampa francese è in errore quando crede che il re Umberto influenzi la politica estera. Egli ritiene invece che il nostro Re sia innanzi tutto scrupoloso osservatore della costituzione, poi anche amico sincero della Francia.

Circa la triplice alleanza, che forma il perno del colloquio, il Greppi la ritiene già troppo lungamente durata e crede che si scioglierà più presto che non si creda. Il Greppi la vorrebbe sostituita da una triplice franco-russo-italica, la quale preluderebbe a una prossima intervista fra lo tsar e il re Umberto.

Infine, toccando dell'incidente Taverna *Berliner Tageblatt*, dice che il Taverna è stato vittima degli invidiosi e che nel suo colloquio col giornalista tedesco si limitò a dire che la Germania ha ufficiali e stato maggiore eccellenti, ma senza fare allusioni alla Francia.

La potenza delle nuove armi.

Eccidio in una caserma.

Si ha da Budapest che nella caserma *Francesco Giuseppe*, il soldato di cavalleria Farkas, assalito da improvvisa pazzia furiosa, ierl'altro, prese un fucile Mannlicher, lo esplose contro la propria fidanzata, la ventenne Maria Gyorgey, uccidendola sul colpo.

La palla, dopo avere attraversato il polmone alla disgraziata, andò a colpire al cuore l'ussaro Boety, vicino di letto dell'omicida, rendendolo cadavere; poi trapassò la gamba destra del dormiente soldato Ovary ferendolo gravemente.

Il Farkas, visto l'eccidio compiuto, spiccò quindi un salto da una finestra andando a sfracellarsi il cranio sulla pubblica via!

Ecco un bell'atto del gruppo *Lega Nazionale* di Lucinico, presso Gorizia: ha vestito trentasei scolaretti di scuole italiane, a Lucinico, a Mossa, a Piedimonte.

Altrettanto si fa per la scuola italiana di Dolegna.

Notizie telegrafiche.

Un altro arresto per l'attentato di Roustciuck.

Rukarest, 12. Certo Puceart sospettato autore principale nell'affare delle bombe di Roustciuck, fu arrestato in Rumenia.

L'emigrato Rizon fu tradotto dai gendarmi rumeni alla frontiera russa.

Il suicidio di un impiegato infedele.

Berlino, 12. L'impiegato Schulz, arrestato come sospetto autore delle irregolarità scoperte a danno della Banca dell'impero, si è suicidato in carcere.

Una ragazzata.

ndapest, 12. Una cassetta di zinco carica di dieci capsule venne collocata sui binari del tramway elettrico. Le capsule esplosero causa il peso delle ruote. Tal ragazzata provocò la voce di un attentato colla dinamite.

Una biricchinata.

Nuova York, 12. A Carcas (Venezuela) una bomba esplose la sera del 10 maggio davanti alla residenza di Mattor ministro delle finanze. Il palazzo sofferse gravi danni come pure il vicino consolato di Francia.

Sciopero di contadini.

Cremona, 12. A Grontardo e Scandolara Ripadoglio manifestossi ieri e continua oggi uno sciopero per parte dei contadini addetti ai lavori della fienatura, da alcuni proprietari poco e da altri niente retribuiti Si trovano sopraluogo un ispettore, vari delegati di Questura, il capitano e il tenente dei reali carabinieri, con molte guardie e carabinieri. Operaronsi, quattro arresti di contadini a Scandolara, accusati di eccitamento allo sciopero. Sperasi in un pronto accomodamento.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile.*

Sartoria Pietro Marchesi

successore BARBARO

UDINE — Mercatovecchio, 2 — UDINE

Nuovo e copiosissimo assortimento *Stoffa alta Novità* per la stagione Primavera-Estate.

Per taglio, forniture, confezione e prezzi, non temesi alcuna concorrenza.

Nuovo tagliatore per Uomo e per Signora

Merce pronta confezionata.

Soprabiti 1/2 stagione	da L. **15**	a L. **50**
Ulster » »	» **18**	» **45**
Vestiti tutta lana	» **14**	» **40**
Calzoni » »	» **6**	» **60**

Assortimento Impermeabili

Si conservano pelliccerie e lanerie nella stagione estiva, garantendole dal tarlo.

Prezzi fissi — Pronta Cassa.

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze da Udine.

Ore antimeridiane

O	1.50	per	Venezia
O	2.45	»	Cormons-Trieste
M	4.40	»	Venezia
D	5.45	»	Pontebba
O	6.—	»	Cividale
M	7.35	»	Casarsa-Portogruaro.
O	7.47	»	Palmanova-Portogruaro
D	7.52	»	Pontebba
M	7.51	»	Cormons-Trieste
—	8.—	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
M	9.—	»	Cividale
—	10.30	»	Pontebba
—	11.05	»	Cormons
M	11.15	»	Venezia
O	11.20	»	Cividale
M	11.15	»	S. Daniele (dalla Staz. ferr.)

Ore pomeridiane

O	1.02	per	Palmanova-Portogruaro
O	1.10	»	Venezia
—	2.35	»	S. Daniele (dalla Staz. ferr.)
O	3.30	»	Cividale
M	3.40	»	Cormons-Trieste
D	5.02	»	Pontebba
O	5.20	»	Cormons-Trieste
O	5.40	»	Venezia
M	5.10	»	Palmanova-Portogruaro
O	5.25	»	Pontebba
—	5.55	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.
O	7.34	»	Cividale
D	8.08	»	Venezia

Arrivi a Udine.

Ore antimeridiane

M	1.15	da	Trieste-Cormons
O	2.25	»	Venezia
M	7.28	»	Cividale
D	7.42	»	Venezia
O	8.55	»	Portogruaro-Palmanova
—	8.32	»	S. Daniele (alla Stazione Ferr.
O	9.15	»	Pontebba
O	10.05	»	Venezia
M	10.16	»	Cividale
O	10.57	»	Trieste-Cormons
D	10.55	»	Pontebba
O	12.35	»	Trieste-Cormons

Ore pomeridiane

M	12.50	»	Cividale
—	12.20	»	S. Daniele (alla Porta Gemona)
O	3.17	»	Venezia
M	3.13	»	Portogruaro-Palmanova
—	3.20	»	S. Daniele (alla Staziane Ferr.)
M	4.20	»	Cormons
O	4.48	»	Cividale
O	4.56	»	Pontebba
D	4.50	»	Venezia
—	7.20	»	S. Daniele (alla Porta Gemona.
M	7.15	»	Portogruaro-Palmanova
O	7.30	»	Pontebba
O	7.45	»	Trieste-Cormons
D	7.55	»	Pontebba
O	8.48	»	Cividale
M	11.50	»	Venezia

NB. — La lettera **D** significa Diretto — la lettera **O** Omnibus — la lettera **M** Misto.

UNICO GABINETTO D'IGIENE

per le malattie della Bocca e dei Denti.

Udine, Via Paolo Sarpi N. 8

di ODOARDO TOSO chirurgo - dentista meccanico.

Denti e Dentiere artificiali.

Premiata e Privilegiata Fabbrica Cappelli

ANTONIO FANNA

VIA CAVOUR — UDINE

al servizio di Sua Maestà il Re.

Ricco assortimento cappelli da uomo della fabbrica Rose, e della rinomata fabbrica Borsalino.

Unico ed esclusivo deposito in Udine dei cappelli di straordinaria leggerezza della celebre casa Jomson e C. di Londra.

Ogni cappello porta il nome delle rispettive fabbriche.

Grandioso assortimento di cappelli flessibili di propria fabbricazione in castor della massima leggerezza.

Ricco assortimento di variatissimi modelli di Signore e Signorine, delle più rinomate fabbriche nazionali ed estere.

Si assumono riduzioni di cappelli di paglia secondo i più recenti modelli.

MODICITÀ NEI PREZZI.

D'affittarsi

vasto Magazzino e Granajo.

Per trattative rivolgersi alla Ditta Luigi Moretti — *Suburbio Venezia.*

D'affittare un vasto granajo

montato uso deposito bozzoli

Per trattative, rivolgersi alla Ditta **G. Jacuzzi.**

LUIGI ZANNONI

UDINE **TRIESTE**

V. *Savorgnana n. 14* *Piazza della Borsa n. 10*

Ricca Esposizione per la Vendita-Scambio

di

Pianoforti, Organi

ed Armonium.

RAPPRESENTANZA

delle

Primarie fabbriche di tutti i paesi

NOLEGGIO

accordature, riparazioni.

PRESSO

LA

PREMIATA OFFICINA MECCANICA

FRATELLI ZANNONI

Udine — via Aquileja N. 9 — Udine

trovasi un completo assortimento di macchine da cucire a mano ed a pedale delle migliori fabbriche germaniche ultimi sistemi ed a prezzi da non temere concorrenza.

Specialità **PHOENIX** Specialità

Macchina a pedale senza navetta la migliore che si conosca — lavorando tanto per uso famiglia come per sarto o calzolajo.

Si assume qualunque lavoro di riparazione a prezzi modicissimi.

VENEZIA

ALBERGO VITTORIA

casa centralissima

vicino la Piazza S. Marco

150 Camere da L. 1.50 in più

ASCENSORE — TELEFONO

G. B. Degani.

Grande Deposito Vini comuni, da pasto e di lusso. Chianti — Pomino — S. Felice — Barolo vecchio — Lambrusco di Sorbara — Marsala rosso vecchio — Johannisberger ecc. — Servizio a domicilio.

CANELOTTO ANTONIO

Oste in Udine

nsegna AL DUILIO, via Grazzano, casa Fabris n. 6

Avvisa i Cittadini e Provinciali che tiene in vendita vini sceltissimi delle provenienze seguenti:

Bianco Ronchi di Buttrio	L.	**0.80**
Nero di Centa d'Albana	»	**1.00**
Idem	»	**0.60**

Vino in bottiglia per ammalati e convalescenti — Cibarie in sorte a prezzi modicissimi.

AVVISO agli AGRICOLTORI.

VENDITA CONCIME

prodotto dai cavalli del Reggimento Cavalleria Lucca 16o in Udine.

Concime da caricarsi in quartiere a Lire 0,50 al quintale.

Concime da caricarsi al deposito dell'Impresa a Lire 0,60 al quintale.

Caricato in Vagone Stazione Udine a lire 0,70 al quintale.

Per quantità maggiori di 500 quintali prezzo da convenirsi.

Dirigersi al fornitore del Reggimento

A. ROSSATTI

Casa de Toni in Giardino grande — Udine

BALSAMO CORNET

Vedi in quarta pagina.

COMPAGNIA DI ASSICURAZIONE DI MILANO

contro i danni degli incendi, sulla vita dell'uomo e per le rendite Vitalizie

Società anonima per Azioni istituita l'anno 1826

SEDE IN MILANO — VIA DEL LAURO N. 7

RAMO INCENDIO			RAMO VITA		
Capitale Sociale lire		*2.080.000*	*Capitale Sociale lire*		*3.120.000*
» *Versato*	»	*370.240*	» *Versato*	»	*505.360*
Riserve diverse	»	*4.252.915*	*Riserve diverse*	»	*3.713.394*

La compagnia di Assicurazione di Milano è la più antica Società di assicurazione istituita in Italia e nella lunga sua carriera non ha smentito mai la sua fama di serietà e correntezza

La Compagnia di Assicurazione di Milano è istituto assolutamente e prettamente italiano.

La Compagnia di Assicurazione di Milano oltre alle assicurazioni contro l'Incendio accetta anche quelle sulla Vita dell'uomo e di Rendite Vitalizie a tariffe e condizioni di contratto che riuniscono e superano i vantaggi offerti da tutte e da ciascuna delle Compagnie operanti nel Regno.

Uniformandosi al disposto dell'Art. 145 del Codice di Commercio, essa ha depositato e depositera un quarto dei premi incassati presso la Cassa depositi o prestiti con vincolo a favore degli assicurati.

Agente Procuratore in Udine signor ***Giuseppe Della Mora***

LE INSERZIONI dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'Ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 31 — NAPOLI, Palazzo Municipale — GENOVA, Piazza Fontane Moroso — PARIGI, Rue de Maubeuge — LONDRA, E. C. Edmund Prine 10 Aldersoste Street. **LE INSERZIONI**

POSTA ECONOMICA

del Giornale **LA PATRIA DEL FRIULI**

CORRISPONDENZA DELL'AMMINISTRATORE.

Ai gentili Soci di Udine.

Dopo la Pasqua, l'Esattore dell'Amministrazione farà il suo solito giro con le *Bollette*, e si fa preghiera ai Soci di pagare subito que' tenui importi.

Ai signori Soci della Provincia.

Parecchi Soci hanno anticipato, com'è la consuetudine per ogni Giornale, l'importo dell'associazione; mentre altri sino ad ora nulla pagarono pel 1892. Dunque preghiamo anche questi a spedire per *vaglia* o *cartolina postale* almeno l'importo del primo semestre, da 1 gennaio a tutto giugno p. v.

Ai Soci che devono per arretrati a tutto dicembre 1891.

Entro la ventura settimana sarà pubblicato l'Elenco dei *Soci in difetto di pagamento*.

Chi non vuole questa pubblicità, mandi subito l'importo dovuto per *vaglia* o *cartolina postale*.

Il vostro colorito si manterrà fresco e velutato se adoperate

LA VELOUTINE

Polvere di Riso speciale preparata al BISMUTO

da CH. FAY Profumiere

PARIGI, 9, Rue de la Paix, 9, PARIGI

Via Mercato Vecchio N. 25.

Eleganza e Solidità — **Finezza e Buon Mercato**

Fabbrica e Depositi

Calzature nazionali ed estere di variato assortimento per Uomo, Donna e Ragazzi a prezzi convenientissimi e d'ottima qualità.

Prezzi fissi marcati sulla suola.

Giacomo Kirschen

UDINE

Via Mercato Vecchio N. 25

VENEZIA

Merceria S. Salvatore 4919-20 — Ponte Rialto 5327 — Merceria dell'orologio 216 — S. Moisè all'Ascensione 1290.

VICENZA

Via Cavour 2141

TREVISO

Calmaggiore 29

Rappresentante dell'Unione Militare del Presidio di Venezia.

Si ricevono commissioni sopra misura e si eseguiscono con tutta sollecitudine.

Impresa Calzoleria Casa di Pena maschile alla Giudecca in Venezia.

Alla Città di Venezia

FOTOGRAFI

alla Farmacia G. MANTOVANI

Calle Larga S. Marco - Venezia

Trovasi un grande deposito delle migliori lastre fotografiche alla gelatina bromuro d'argento. Carta Eastman alla gelatina bromuro per ingrandimenti. Carta aristotipica, albuminata sensibilizzata e semplice. Cloruro d'oro, nitrato d'argento. Bagni preparati per sviluppo all'Idrochinone ed all'Iconogeno. Bagno unico per virare o fissare le positive. Nonchè tutti gli altri preparati per uso fotografico.

A richiesta si spedisce gratis il listino.

Libreria Editrice Galli

DI

C. CHIESA & F. GUINDANI

Galleria Vittorio Emanuele

la meglio fornita di tutta Milano

Guide -- Dizionari -- Grammatiche

in tutte le lingue

Romanzi Italiani, Francesi, Inglesi e Tedeschi

Libri Scientifici-Libri Scolastici-Libri Ascetici

Commissioni per tutti i paesi del mondo

Distribuzione gratis di tutti i cataloghi Italiani e Francesi

Abbonamenti a tutti i Giornali del Globo

Sconto da convenirsi a Stabilimenti, Istituti, Biblioteche e per vendite d'importanza.

Laboratorio Chimico Farmaceutico

DI

FRANCESCO MINISINI UDINE.

Berliner Restitutions Fluid

L'uso di questo fluido è così diffuso, che riesce superflua agni raccomandazione. Superiore ad egni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche. — Guarisce le affezioni reumatiche i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, visciconi alle gambe, accavalcamenti muscolosi, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

BALSAMO CORNET

FARMACIA GAETANO SPELLANZON

VENEZIA — RUGA RIALTO 482 — VENEZIA

Unica Fabbrica — approvato dal Ministero dell'Interno

proprietà acquisita con atto notarile 18 Maggio 1870 N. 5301

Si usa nelle malattie all'esterno della pelle, avendo proprietà lenitive i dolori, suppuranti, balsamiche, ammollienti, cicatrizzanti

50 anni di successo — Migliaia di lettere e certificati

SCIROPPO E PASTA PETTORALE A LA CODEINA

CONTRO LA TOSSE

pure approvati dal Ministero dell'Interno

Unica fabbrica e Deposito, **Venezia Farmacia Gaetano Spellanzon — Ruga Rialto 482.**

Deposito nelle primarie farmacie d'Italia e dell'Estero.

Esclusivo deposito in Udine:

Reale Farmacia FILIPUZZI — GIROLAMI.

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'acqua di chinina di A. Migone e C.i è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura finoalla più tarda vecchiaia.

Si vende in flacons ed in (flacons) da L. 2, 1.50, bottiglia da un litro circa a L. 8 50

I suddetti articoli si vendono da ANGELO MIGONE e C.i, Via Torino N. 12, Milano, In Venezia presso l'Agenzia Longega, S. SALVATORE 4825, da tutti i parrucchieri, profumieri Farmacisti ad Udine i Sigg.: MASON ENRICO chincaglie-e — PETROZZI FRAT' parrucchieri — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESO medicinali — a Gemona dal Signor LUIGI BILLIANI farmacista — in Pontebba dal sig. CETTOLI ARISTODEMO — a Tolmezzo dal sig. GIUSEPPE CHIUSSI farmacista.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cen. 75

Volete la Salute???

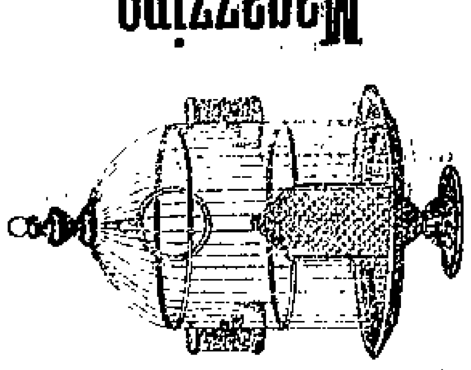
LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Il Ferro China Bisleri porta sulla bottiglia, sopra dell'etichetta, una forma di francobollo con impressovi la marca di fabbrica (leone) in rosso e nero e vendesi presso i farmacisti G. Commessati, Fabris, Bosero, Biasoli, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti e Tomadoni, nonchè presso tutti i droghieri, liquoristi, Caffettieri e Pasticcieri.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti nell'ora del *Wermouth.*

Magazzino delle specialità



UDINE

Via Mercatovecchio

Domenico Bertaccini

Sonetto classico

Ecco le belle gabbie fatte apposta
Per metter dentro l'uccellin che vola,
Vedendole sì belle, si consola
La dama, il vagheggin, la faccia tosta:

Sicuro di piacer, faccio proposta
A tutti d'acquistarne anche una sola
Nè voglio a persuader, spender parola.
Chè spander fiato è una fatica e costa

Venite, su venite tutti quanti
Che in casa mantenete gli uccellini
Per rallegrarvi ognor coi loro canti:

Sceglietel.. gabbie tonde, a cestellini
E quadre ed a casette... Avanti, avanti!...
Prendete voi le gabbie.. a me i quattrini

SARTORIA INGLESE

G. MIORIN

UDINE — Via Bartolini 4 — **UDINE**

STOFFE d'ogni genere — ultime novità — specialità INGLESI — TAGLIATORE sistema Inglese — Premiato con medaglia d'oro

ABITI SOPRA MISURA

Confezione abiti di lusso per Uomo e paltoncini per Signora — Confezioni abiti di confidenza — Finitezza nel lavoro — Fodere finissime — Esattezza nella consegna.

PARTICOLARI FACILITAZIONI NEI PREZZI

ABITI CONFEZIONATI — Vestiti Completi — Soprabiti — Calzoni — Gilets Fantasia — **PREZZI ECCEZIONALI**

SPECIALITA' — ORBACCIO SARDO per abiti da CACCIA — **SPECIALITA'** — Tessuto in sola lana e impermeabile — Durata illimitata

ASSORTIMENTO IN

CAMICIE bianche e colorate — POLSI e COLLI ultime novità — PETTI di camicia bianchi e colorati — CRAVATTE di assoluta novità, comuni e finissime — FOULARDS per tasca e per collo — BRETELLE IGIENICHE per calzoni — VESTITINI di stoffa e a maglia — BERRETTI da viaggio — BASTONI ebano — FLANELLE ecc. ecc. — IMPERMEABILI a pipistrello di paramatta nero o ad ulster o soprabito di cheviot inglese fantasia.

NOVITÀ VARIE

N. B. Si spediscono CAMPIONI in Provincia dietro richiesta, purchè venga in questa accennato PREZZO — COLORE e GENERE.

Udine, 1892. Tip. Patria del Friuli — Proprietario Domenico del Bianco,